

## I verbali

IVAN CIMMARUSTI

MASSIMO FRANCHI

Una vasta ramificazione tra il vero, il falso e la millanteria, dietro la presunta organizzazione criminale che avrebbe manipolato incontri calcistici di serie A, B e Lega Pro. E riferimenti all'ex calciatore Bobo Vieri e al "capitano giallorosso", Francesco Totti. Questo emerge ad una attenta lettura dell'incartamento giudiziario dell'inchiesta "Last Bet" della Procura di Cremona, che ha portato agli arresti tra carcere e domiciliari 16 persone. Nei confronti di tutti sono ipotizzati i reati di associazione per delinquere finalizzata alla manipolazione di incontri calcistici professionali.

## TOTTI E VIERI

Secondo quanto emerge dai riassunti delle intercettazioni, contenuti in 1896 pagine di brogliacci, i loro nomi saltano fuori sulla base di dichiarazioni provenienti da terze persone. Di Totti, infatti, ne parla Massimo Erodiani, scrive la squadra mobile, mentre «commenta con Marco Pirani la partita dell'Inter e dice che l'attaccante del Lecce Daniele Corvia avrebbe pronosticato anche tanti goal in Fiorentina-Roma, avendolo saputo dal capitano della Giallorossa». Vieri, invece, compare nell'incartamento in riferimento ad una scommessa proprio della partita tra Inter e Lecce. Di lui ne parla Ivan Tisci che, scrive la polizia riassumendo il contenuto di una conversazione con Antonio Bellavista, avrebbe «imbeccato Vieri che sapeva dell'over 3,5 dell'Inter».

## INTER-LECCE

Inter-Lecce sembra essere una delle partite discusse, in cui sono tirati in ballo oltre che l'attaccante Corvia, anche altri elementi della formazione. È il 20 marzo 2011, giorno della partita, quando gli investigatori captano una conversazione tra Bellavista e Fabio Daledo. Annota la pg: «Fabio chiede come si sono messi d'accordo i giocatori (...) Antonio gli confida che ci sono sei giocatori dentro, così gli ha detto il suo amico, compreso il portiere». L'incontro, però, non va per il verso giusto. All'ultimo momento, il contatto all'interno della squadra che sarebbe stato l'attaccante Corvia, avrebbe deciso di non far perdere la sua squadra. Così il giocatore avrebbe inviato un messaggio di scuse tramite Facebook al portiere



I dubbi della Cremonese su Marco Paoloni «Io so tutto, ricordati», gli dice il direttore generale Turotti in una intercettazione

## «Servono ancora tre gol o vengono a prenderci e ci ammazzano tutti...»

La combine di Inter-Lecce che salta, il coinvolgimento di Vieri e (forse) Totti E poi le manovre per orientare la B e la Lega Pro nei brogliacci dell'inchiesta

Paoloni. Di questo ne parlano il pomeriggio del 20 marzo Erodiani e Gianfranco Parlato. «Gli è arrivato un messaggio da Facebook (...) da Corvia..gli ha scritto... "scusa fratè ma non ti preoccupare te la faccio recuperare la prossima"». Nel frattempo, durante la gara, Paoloni e Erodiani si allarmano per l'andamento del risultato e commentano al telefono. Erodiani: «mancano 23 minuti e devono fare 3 gol, un gol ogni 8 minuti. Dai, come cazzo si fa... Questi ci vengono a piglià, mo te lo dico. Ci vengno a prendere. (...) Sai quanto han-

no perso adesso? Questi ci vengno a uccidere, mò te lo dico».

## I SOSPETTI DELLA CREMONESE

I dirigenti della Cremonese sapevano bene della propensione a scommettere di Paoloni, e forse sospettavano qualcosa su di lui prima di cederlo a gennaio al Benevento. «Io so tutto, ricordati», lo minaccia il 28 gennaio il dg Sandro Turotti, l'uomo che con la sua denuncia ha fatto partire l'inchiesta dopo "l'avvelenamento" di Cremonese-Paganese. «Ma non è l'unico: a Paoloni, dopo la Ces-

sione al Benevento, arriva la chiamata del presidente grigiorosso il cavalier Arvedi. «Ti seguirò - gli dice - e mi diranno se sei diventato uomo o se sei ancora un ragazzino. Ha una moglie, una bambina...».

## BENEVENTO-VIAREGGIO

Nei giorni precedenti alla partita Massimo Erodiani e Marco Paoloni iniziano a lavorare per combinare il risultato della gara orinetandolo sull'over. E: «Ma i tuoi lo sanno?». P: «Ai miei non ho detto niente». E: «Ce la facciamo a fare l'over?». P: «Sì sì,